

CAMERUN
SGUARDO OLTRE IL CARCERE. Rafforzamento della società civile nell'inclusione sociale e nella tutela e promozione dei diritti dei detenuti ed ex-detenuti in Camerun

Responsabile	Prof. Marco Caselli Direttore del CeSI Professore ordinario di Sociologia generale
Ente capofila	Università Cattolica del Sacro Cuore
Enti finanziatori	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
Località	Bafoussam, Douala, Garoua, Mbalmayo
Data di avvio	Giugno 2018
Durata	36 mesi
Ambito prevalente di intervento	Ricerca, formazione, sensibilizzazione
Destinatari diretti	detenuti ed ex detenuti; cooperative e piattaforme di organizzazioni che operano in prigione; amministrazioni penitenziarie; minori a rischio presenti nei 4 poli; persone del CSEE; imprese locali; organizzazioni no profit o start up; rappresentanti del Ministero della Giustizia; circa 35.000 persone beneficiarie di un percorso di educazione civica; rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni di volontariato; persone condannate a pene alternative.
Destinatari indiretti	cooperative e piattaforme di organizzazioni che operano in prigione; amministrazioni penitenziarie; Ministero della Giustizia; enti locali; Università e mondo accademico; studi legale e avvocati; imprese locali; organizzazioni non profit; vittime di reato; comunità locali (famiglie dei detenuti, cittadinanza, scuole).
Obiettivo generale	Contribuire a promuovere una società inclusiva e la tutela dei diritti, in particolare dei diritti delle persone detenute, in Camerun.

Obiettivo specifico	Rafforzare la società civile nell'inclusione sociale e nella tutela e promozione dei diritti dei detenuti ed ex-detenuti in Camerun.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzate le capacità di imprese sociali costituite nelle carceri di accompagnare il reinserimento socio-lavorativo di detenuti ed ex detenuti. 2. Promossa una cultura di attenzione alla persona del detenuto e rafforzato il ruolo della società civile nell'umanizzazione delle condizioni dei detenuti di Bafoussam, Douala, Garoua, Mbalmayo. 3. Promossa la capacità della società civile di accompagnare l'applicazione di pene alternative alla detenzione. 4. Promossa la conoscenza del paradigma della giustizia riparativa e della mediazione come suo strumento privilegiato.
Partner locale	<p>Maison des Jeunes et des Cultures de Douala (MJC); Centre d'Ecoute et de Documentation de Mbalmayo (CED); Centre de Socialisation et d'Éducation des Enfants de Garoua (CSEE); Maison des Jeunes et des Sports de Bafoussam (MJS); Société Coopérative des Acteurs Sociaux de la Prison Principale de Mbalmayo, Société Coopérative Simplifiée (SOCASP – SCOOPS); Société Coopérative Simplifiée Le Bon Samaritain (SCOOPS-BONSA); Société Cooperative Simplifiée des Acteurs Sociaux de la Prison Centrale de Douala (SOCSAS PCD).</p>
Altri partner	<p>Ingegneria Senza Frontiere – Milano (ISF-MI) Comune di Milano Università Cattolica del Sacro Cuore Avvocato di strada Onlus DIKE – Cooperativa per la mediazione dei conflitti</p>